

GIUSTIZIA



Caso Matisse, Bragaglio (Pd) ascoltato in Procura come persona informata sui fatti

Si fa sempre più caldo il clima sull'affaire Matisse. Ieri, infatti, è stato chiamato in Procura – come persona informata sui fatti - anche il consigliere del Partito democratico Claudio Bragaglio, che anche durante il consiglio comunale aveva sollevato forti dubbi sulle procedure con cui era stato approntato il contratto tra il Comune di Brescia e Artematica sulla mostra.

ECCO IL TESTO DEL COMUNICATO

Nel pomeriggio di oggi, presso la Procura di Brescia, vi è stata una convocazione del sottoscritto, come persona informata dei fatti per la vicenda Matisse.

Su richiesta della Procura ho esposto le mie valutazioni di merito riguardanti le gravi irregolarità registrate e i favoritismi di varia natura (compresi quelli economici riguardanti le modalità di stanziamento previsti per Artematica e la modifica di varie delibere al riguardo).

In particolare, di fronte alle modifiche radicali introdotte con il contratto Matisse (anche solo rispetto al precedente Contratto Inca) ho ravvisato una possibile intenzionalità nel voler azzerare sostanzialmente il sistema contrattuale di controllo e di rendicontazione, di accertamento dei “visitatori paganti” come unico criterio per l'erogazione del corrispettivo pattuito nel contratto. La richiesta di modifica (soprattutto dell'art. 8.1 che elimina sostanzialmente l'efficacia del controllo) era stata avanzata da Artematica, sulla base di intese predefinite, fatta propria dalla Fondazione ed acconsentita dal Comune.

Sul piano dell'accertamento delle responsabilità è stato inoltre rilevato, da parte mia, che la Fondazione è stata assistita da uno Studio legale diverso da quello precedente che aveva collaborato

per il Contratto Inca, ma di non poter individuare precise responsabilità al riguardo in quanto la Fondazione, seppur sollecitata, ha finora negato l'accesso agli atti preparatori e la conoscenza dei pareri espressi dallo Studio, di cui peraltro ha finora voluto – contro ogni normativa sulla trasparenza - preservare in modo del tutto incomprensibile ed inaccettabile l'anonimato.

Fonte: Comunicato stampa

mar 09 ott 2012, ore 11.15